

4 Registrazione

2

Supplemento ordinario n. 6 al "Bollettino Ufficiale" n. 34 del 10 dicembre 2002

Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

Anno XXXIII

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 dicembre 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

• DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1519.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura III.2 (e) «Zone svantaggiate», campagna 2003. Avviso pubblico Pag. 3

• DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1520.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura II.1 (p) «Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini». Avviso pubblico » 11

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura

VISTO il Reg. (CE) n.1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi finanziabili nel periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1727 del 18 luglio 2000 assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata con la D.C.R. n. 15 del 1 agosto 2000 riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio";

VISTA la Decisione C(2000)2144 del 20 luglio 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del PSR, nelle sedute del 12 luglio 2001 e 19 febbraio 2002, ha esaminato ed approvato una serie di modifiche al documento di programmazione sullo sviluppo rurale che, trasmesse alle competenti Autorità nazionali e comunitarie, hanno completato l'iter approvativo con l'adozione della Decisione C(2002) n. 1719 del 25 giugno 2002 da parte della Commissione Europea;

DATO ATTO che le modifiche apportate al Piano di Sviluppo Rurale del Lazio, comunicate ed approvate dai competenti servizi nazionali e comunitari, sono entrate in vigore e che, in conseguenza, sono da considerarsi immediatamente operative;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1397 del 18 ottobre 2002 con la quale sono state definite le procedure per il trattamento e la definizione delle domande, alcuni aspetti connessi al sistema dei controlli e delle sanzioni, nonché i soggetti responsabili per l'attuazione e lo svolgimento delle varie fasi procedurali;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2007 del 26 settembre 2000 e n. 637 del 8 maggio 2001 con le quale sono stati adottati, tra l'altro, gli avvisi pubblici per una prima raccolta di istanze di finanziamento in attuazione della misura II.1 (p) "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini";

RITENUTO che la definizione delle condizioni, modalità e criteri è presupposto essenziale per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle istanze di finanziamento nonché per l'espletamento e la definizione dei procedimenti istruttori da parte delle strutture competenti;

VISTO l'avviso pubblico della misura II.1 (p) "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini", che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante;

SENTITO il referente regionali della misura II.1 (p) "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini";

all'unanimità



DELIBERA

in conformità con le premesse

di approvare l'avviso pubblico relativo alla misura II.1 (p) "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini", che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

15 NOV 2002

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'F' or similar character, located to the right of the typed text.



ALLEG. ...
DEL ...

REGIONE LAZIO



ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
Ufficio Speciale K - Coordinamento Piani Programmati

**Reg. CE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

Avviso pubblico Misure III (a)

Diversificazione delle attività agricole e delle attività



NOTE

Il presente documento si compone di n° 42 pagine e contiene l'avviso di bandiera e la domanda con le relative istruzioni per la costituzione e il fascicolo domanda.

IL DIRETTORE
REGIONALE AGRICOLTURA
RENZO CERIONI

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
[Handwritten signature]

REGIONE LAZIO



ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

AVVISO PUBBLICO

Misura II. 1

“Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini”

ARTICOLO 1:

Ambito di intervento

La misura si pone l'obiettivo di incentivare nelle aziende agricole la diversificazione produttiva qualificando e valorizzando l'offerta agrituristica, mediante:

- la creazione di strutture, infrastrutture e servizi che rendano accessibili e qualificino le iniziative di differenziazione dei redditi nelle aree rurali;
- la creazione di canali di informazione relativi all'offerta di attività ricreativo-turistico-ambientali-didattiche collegate alle attività agricole;
- la diversificazione delle attività nell'azienda agricola, con particolare attenzione alle attività agrituristiche con interventi di sostegno e sviluppo del comparto agrituristico mediante l'espansione e la qualificazione dell'offerta, la creazione e/o la valorizzazione di circuiti integrali regionali agrituristici;
- l'utilizzazione di strumenti informatici per la gestione e controllo delle attività di diversificazione aziendale

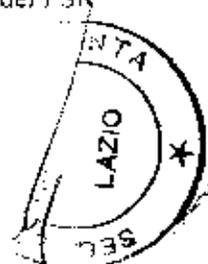
La misura è articolata in due distinte azioni d'intervento che rappresentano altrettante opportunità di diversificazione del reddito anche attraverso l'ammodernamento o l'introduzione di attività imprenditoriali differenziate rispetto alle attività agricole:

azione P1 - Diversificazione delle aziende agricole, reti agrituristiche, turismo verde, percorsi blu, fattorie didattiche

azione P2 - Ippoterapia, maneggi e centri di equitazione

L'azione P1 si applica su tutto il territorio regionale.

Altresì per quanto concerne l'azione P2 possono accedere al regime di aiuti previsto nel presente avviso pubblico esclusivamente i soggetti beneficiari che realizzano interventi nei comuni classificati in zona 1, 2, e 3, come risultanti dalla specifica zonizzazione prevista nel PSR (pag. 119-129 del sup ord. n. 6 al BURL n. 25 del 9/09/2000) e quelli che realizzano interventi nelle "Aree protette di rilevanza agricola" come definite nell'allegato 5 del PSR



(pag. 417-423 del sup-ord. 6 al BURL n. 25 del 9/9/2000). Nel caso in cui le suddette "Aree protette di rilevanza agricola" ricadono nel territorio di comuni di classe 4 o 5 l'intervento può essere realizzato esclusivamente all'interno dell'area protetta.

ARTICOLO 2:

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli interventi rientranti nelle tipologie di seguito specificate, distinte per azioni e tipologie di intervento.

Azione P1. Diversificazione dell'attività agricola, reti agrituristiche, turismo verde, percorsi blu, fattorie didattiche.

La presente azione prevede aiuti agli investimenti per la realizzazione di reti agrituristiche, turismo verde, percorsi blu, sentieri agrituristiche, fattorie didattiche oltre al miglioramento e al riattamento delle strutture prima adibite all'attività agricola e non più necessarie alla conduzione del fondo in strutture ricettive.

Sono concessi aiuti agli investimenti materiali, anche nelle aziende agricole, con contributi per gli interventi rientranti in una delle tipologie di seguito specificate, purché conformi alle disposizioni di impatto e di tutela ambientale in vigore nel Lazio:

- **tipologia a).** *Realizzazione di sentieri agrituristiche, aziendali o interaziendali, segnaletica e punti sosta;*

spese ammissibili:

- o spese relative al taglio degli arbusti per la realizzazione dei sentieri e la messa in opera di piccole attrezzature;
 - o spese per la ripulitura di sentieri esistenti o dismessi;
 - o spesa per la realizzazione di strutture in legno per la messa in sicurezza del tracciato del sentiero;
 - o attrezzature per la realizzazione di punti di osservazione;
 - o attrezzature in legno, quali panchine, tavoli e punti attrezzati, il tutto con ancoraggi fissi;
 - o tabelle di indicazione di divieto e di pericolo;
 - o cartellonistica informativa e didattica con particolare riferimento alle emergenze turistico culturali e naturalistiche della zona;
 - o spese per l'adeguamento di sentieri con opere minime in legno, ove possibili, per l'accesso ai portatori di handicap.
- **tipologia b).** *Realizzazione dei percorsi blu (percorsi di collegamento tra corsi d'acqua, laghi e punti del litorale significativi, segnaletica con riferimenti territoriali non aziendali, chioschi informativi sui percorsi, sulle tradizioni ecc.);*

spese ammissibili:

- o spese relative al taglio degli arbusti per la realizzazione di percorsi e di piccole attrezzature prospicienti i corsi d'acqua;
- o spese per la realizzazione di passerelle, piccoli ponti, balconate su specchi d'acqua in legno anche con il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica;
- o spese per la realizzazione di strutture in legno per la messa in sicurezza del tracciato del sentiero;
- o spese per la ripulitura di sentieri esistenti o dismessi prospicienti i corsi e gli specchi d'acqua;
- o attrezzature per la realizzazione di punti di osservazione;

- o attrezzature in legno, quali panchine, tavoli e punti attrezzati, il tutto con ancoraggi fissi;
- o tabelle di indicazione di divieto e di pericolo;
- o cartellonistica informativa e didattica con particolare riferimento alle emergenze turistico culturali e naturalistiche della zona;
- o spese per l'adeguamento di sentieri con opere minime in legno, ove possibili, per l'accesso ai portatori di handicap;

spese non ammissibili:

- o non sono ammesse promozioni di prodotti aziendali.

- **tipologia e).** *Percorsi enogastronomici (ad es. strade dei vini e strade degli olii, segnaletica con riferimenti territoriali non aziendali, chioschi informativi informativi sui percorsi, sui disciplinari, sulle tradizioni ecc.);*

spese ammissibili

- o cartellonistica informativa e didattica con particolare riferimento alle tipologia individuata;
- o strutture per la realizzazione di chioschi informativi;

spese non ammissibili:

- o non sono ammesse promozioni di prodotti agricoli.

- **tipologia d).** *Supporti informatici e multimediali (acquisizione hardware e software) e costituzione di reti immateriali funzionali ai servizi agrituristici territoriali o di altri servizi di diversificazione dell'azienda agricola;*

spese ammissibili:

- o acquisto di supporti informatici e multimediali (hardware e software), macchine ed attrezzature particolari;
- o spese per la creazione di reti informatiche di transazione commerciale, del tipo "business to business" e "utenza to business";
- o prestazioni di organismi scientifici e tecnici;
- o prestazioni di tecnici specializzati e consulenze;

spese non ammissibili:

- o non sono ammesse attività promozionali a favore di singole aziende agrituristiche;
- o non sono ammessi i costi di gestione.

- **tipologia e).** *Miglioramento e riattazione delle strutture utilizzate per l'attività ricettiva, di ristorazione agrituristica e per il tempo libero,*

spese ammissibili:

- o interventi di adeguamento e ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti destinati e/o da destinare all'attività di agriturismo, compresa la vendita e la degustazione dei prodotti aziendali nonché per lo svolgimento di attività didattiche, formative e di animazione;
- o interventi per l'ampliamento dell'offerta di posti letto o di posti di ristoro;
- o adeguamento di impianti igienico-sanitari, idrici, termici, elettrici, a servizio dell'attività agrituristica;
- o attrezzature ed arredi per posti letto e per posti ristoro, nonché il restauro di arredi ed il recupero di attrezzi agricoli tradizionali di rilevanza rurale;
- o attrezzature per la vendita e la degustazione di prodotti tipici aziendali;
- o strutture ed impianti per attività ricreative riservate agli agrituristi;
- o spazi sosta per campeggiatori;

spese non ammissibili:

- o non è ammissibile la realizzazione di nuove costruzioni e/o ampliamenti. Gli ampliamenti ammissibili sono solo ed esclusivamente quelli finalizzati all'adeguamento di spazi cucina e servizi igienici.

- **tipologia f).** *Realizzazione di punti di ristoro aziendali;*

spese ammissibili:

- o strutture ed impianti per attività di ristoro dei prodotti aziendali, e ricreative in fabbricati rurali esistenti.

spese non ammissibili:

- o non è ammissibile la realizzazione di nuove costruzioni e/o ampliamenti. Gli ampliamenti ammissibili sono solo ed esclusivamente quelli finalizzati all'adeguamento di spazi cucina e servizi igienici.

- **tipologia g).** *Interventi per il recupero ed il miglioramento del "paesaggio agrario";*

spese ammissibili:

tutte le opere realizzate in ambito aziendale e relative al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio agrario quali, ad esempio, l'adeguamento ed il ripristino viabilità aziendale, il ripristino di muretti a secco e di recinzioni aziendali, il recupero di alberature e di siepi;

spese non ammissibili:

realizzazione di recinzioni ex-novo e messa a dimora di alberi e arbusti;

- **tipologia h).** *Investimenti finalizzati alla realizzazione di strutture che rendano l'azienda fruibile quale "fattoria didattica";*

spese ammissibili:

- o adeguamento strutture esistenti sul fondo ad uso didattico divulgativo e per punti ristoro;
- o acquisto arredi per spazi multifunzionali (banchi, tavoli, sedie, armadi, ecc.)
- o acquisto attrezzature divulgative e didattiche (televisione, videoregistratore, diaproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili ecc.)
- o acquisto materiale informatico hardware e software;
- o acquisto di cartellonistica, tabelle divulgative e informative ad uso di percorsi didattici all'interno dell'azienda.

Azione P2. Ippoterapia , maneggi e centri di equitazione

L'azione prevede investimenti materiali per l'ammodernamento e la realizzazione di centri per la gestione dell'ippoterapia e di centri per l'offerta di attività di equitazione (equiturismo).

Sono concessi aiuti agli investimenti materiali per interventi rientranti in una delle tipologie di seguito specificate, purché conformi alle disposizioni di impatto e di tutela ambientale in vigore nel Lazio:

- **tipologia 1.** *Investimenti materiali per l'ammodernamento o la realizzazione di centri per la gestione dell'ippoterapia;*

spese ammissibili:

- o costruzione, ammodernamento, miglioramento o riconversione di beni immobili, ad uso ricovero cavalli,
- o acquisto attrezzature informatiche ed i relativi programmi gestionali;

- o allestimento spazi esterni;

spese non ammissibili:

- o acquisto di fabbricati agricoli;
- o acquisto di attrezzature usate;

- **tipologia 2. Investimenti materiali per l'ammodernamento o la realizzazione di centri per l'offerta di attività di equitazione;**

spese ammissibili:

- o costruzione, ammodernamento, miglioramento o riconversione di beni immobili, ad uso ricovero cavalli;
- o acquisto attrezzature informatiche ed i relativi programmi gestionali;
- o allestimento spazi esterni;

spese non ammissibili:

- o acquisto di fabbricati agricoli;
- o acquisto di attrezzature usate.

Gli interventi realizzati dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche per le strutture ricettive.

In presenza di peculiari caratteristiche dell'intervento programmato potranno essere ritenute eleggibili voci di spesa non espressamente menzionate nel presente avviso, a condizione che le stesse siano essenziali per la realizzazione degli interventi previsti nelle tipologie suddette e funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti nella misura.

Spese generali ed IVA

Nel computo della spesa ammessa sono ammissibili spese generali quali gli oneri relativi alla progettazione e direzione dei lavori nella misura corrispondente delle vigenti tariffe professionali, spese relative alla progettazione e al coordinamento del piano di sicurezza nei cantieri di lavoro, studi di fattibilità, perizie tecniche, per un importo massimo pari al 12%. L'importo è calcolato sulla base degli investimenti realizzati, al netto delle quote fiscali e delle spese tecniche e generali stesse.

Per le forniture di beni e servizi tale percentuale è ridotta al 7%.

Nell'ambito delle spese generali, in conformità a quanto previsto nella norma n. 3 dell'allegato al reg. CE n. 1685/2000, sono ammissibili, tra l'altro, le spese relative all'apertura ed alla gestione di conti correnti bancari connessi alla realizzazione degli interventi e le spese di consulenze legale, tecniche o finanziarie qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione.

L'IVA, come specificato nella norma n. 7 dell'allegato tecnico del Reg. CE n. 1685/2000, può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA che può essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfettario, non può essere considerata ammissibile.

Non potrà essere ammessa a finanziamento alcuna spesa sostenuta anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

I soggetti beneficiari che intendano avviare l'iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e della eventuale formazione della graduatoria di ammissibilità, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, dovranno comunicarlo agli Uffici istruttori ove è stata presentata la domanda.

La realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi e della legislazione nazionale vigente.

ARTICOLO 3: Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi per la realizzazione di programmi di intervento i soggetti richiedenti che sono nelle condizioni di dimostrare che, al momento della presentazione della domanda, l'iniziativa progettuale per la quale si richiede il finanziamento è **immediatamente cantierabile**. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili..

In funzione delle differenti azioni e tipologia di intervento, come definite nel precedente articolo 2, sono ammessi i seguenti soggetti beneficiari:

⇒ **Azione P1**

1. **Tipologia a) Realizzazione di sentieri agrituristici:**
 - o Imprenditori agricoli singoli (persone fisiche o giuridiche) o associati;
 - o Comuni e loro associazioni, con esclusione dei sentieri aziendali;
 - o Comunità montane, con esclusione dei sentieri aziendali;
 - o Università Agrarie, con esclusione dei sentieri aziendali.
2. **Tipologia b) Realizzazione dei percorsi blu e Tipologia c) Percorsi enogastronomici:**
 - o Comuni e loro associazioni,
 - o Comunità montane,
 - o Università Agrarie
3. **Tipologia d) Supporti informatici e multimediali:**
 - o associazioni agrituristiche nazionali operanti nel territorio della regione Lazio
4. **Tipologia e) Miglioramento e riattazione delle strutture utilizzate per l'attività agrituristica e Tipologia f) Realizzazione di punti di ristoro aziendali:**
 - o imprenditori agricoli, singoli (persone fisiche o giuridiche) o associati, abilitati all'esercizio dell'attività agrituristica (iscrizione all'elenco provinciale di cui all'art. 7 della L.R. n. 36/97)
5. **Tipologia g) Interventi per il recupero e miglioramento del "paesaggio agrario" e Tipologia h) Investimenti finalizzati alla realizzazione di strutture che rendano l'azienda fruibile quale "fattoria didattica":**
 - o imprenditori agricoli singoli (persone fisiche o giuridiche) o associati.

Azione P2. Ippoterapia , maneggi e centri di equitazione

1. **Tipologia I. Investimenti materiali per l'ammmodernamento o la realizzazione di centri per la gestione dell'ippoterapia :**
 - o le piccole imprese operanti nel settore. Per la definizione di piccole imprese si fa riferimento alle disposizioni recate dal reg. CE n. 70/2001

- o le cooperative sociali,
- o le associazioni di volontariato abilitate allo svolgimento delle attività di ippoterapia.

2. Tipologia 2. Investimenti materiali per l'ammodernamento o la realizzazione di centri per l'offerta di attività di equitazione :

- o imprenditori agricoli associati
- o le piccole imprese, incluse quelle operanti nel settore agricolo e dell'allevamento equino;
- o gli enti privati con finalità sportive,
- o le Università agrarie.

Sono esclusi i soggetti in concordato preventivo, in amministrazione controllata e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

In quanto beneficiari diretti sono esclusi gli Enti pubblici per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali alla data di approvazione dell'iniziativa da proporre non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato

I beneficiari sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione, ovvero per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di 5 anni per i beni strumentali, non possono distogliere tali beni dall'impiego e dalla destinazione prevista. Per i beni strumentali, inoltre, non è consentito procedere alla loro alienazione a terzi. Il mancato rispetto del vincolo comporta la pronuncia della decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme percepite.

Il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre dei terreni ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 12 anni nel caso di interventi strutturali e di 7 anni nel caso di dotazioni. Gli imprenditori agricoli singoli, qualora individuati tra i soggetti beneficiari, possono presentare le domande di finanziamento per progetti relativi all'azienda di cui siano i titolari.

I beneficiari degli aiuti concessi per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia e) e alla tipologia f) ad intervento ultimato dovranno presentare apposito atto d'obbligo nei confronti dell'amministrazione regionale e del comune competente per territorio dal quale risultino gli impegni di destinazione d'uso unitamente all'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica.

Sono esclusi i richiedenti per i quali, al momento della presentazione della domanda di contributo, non è stata effettuata la rendicontazione dei lavori e delle opere realizzate per iniziative progettuali ammesse a finanziamento ai sensi della presente misura del PSR.

Sono, altresì, escluse le imprese agricole per le quali è stata pronunziata la decadenza a seguito della perdita dei requisiti necessari per beneficiare degli aiuti concessi in attuazione degli interventi previsti dalla presente misura o da analoghi programmi comunitari, per i quali l'imprenditore agricolo non abbia ancora provveduto alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

ARTICOLO 4

Agevolazioni previste

I livelli percentuali di contributo pubblico erogabili ed i massimali di aiuto eleggibili a finanziamento, riferiti entrambi al costo totale dell'investimento, vengono distinti per tipologia di intervento e specificati come segue:

Azione P1

Per le *tipologie a), c), g), h)*

- il contributo in conto capitale è del 40 %, nel caso in cui i beneficiari siano soggetti privati fino ad un massimo di 100.000 Euro, nel rispetto del regime "de minimis" di cui al reg. CE n. 69/2001, concedibile per massimo due volte nel periodo di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR);

Per le *tipologie a), b), c)*

- il contributo in conto capitale è del 75%, senza massimale, nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico e qualora l'investimento sia di interesse pubblico e non aziendale.

Per la *tipologia d)*

- il contributo in conto capitale è dell'75% fino ad un massimo di 100.000 Euro nel rispetto del regime "de minimis" di cui al reg. CE n. 69/2001, concedibile per massimo due volte nel periodo di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale;

Per le *tipologie e) ed f)*

il contributo in conto capitale fino ad un massimo di 100.000 Euro, nel rispetto del regime "de minimis" di cui al reg. CE n. 69/2001, concedibile per massimo due volte nel periodo di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, è il seguente:

- per le aziende che ricadono in zone montane e svantaggiate di cui all'art.3, par.3, 4 e 5, della direttiva CEE n. 268/75:
 - 40% per interventi strutturali sugli immobili;
 - 30% per gli altri tipi di investimento;
- per le aziende che ricadono nelle altre zone:
 - 35% per interventi strutturali sugli immobili;
 - 25% per gli altri tipi di investimento;

Azione P2 - Ippoterapia , maneggi e centri di equitazione

Tipologie 1) e 2) - L'aiuto è un contributo in conto capitale del 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 Euro, nel rispetto del regime "de minimis" di cui al reg. CE n. 69/2001, concedibile per massimo due volte nel periodo di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale;

Si specifica che nell'ambito del regime "de minimis", come stabilito dal reg. CE n. 69/2001, l'importo (contributo) complessivo accordato ad una medesima impresa non può superare 100.000 euro su un periodo di tre anni. Per quanto attiene ai benefici concedibili nell'ambito del PSR, il triennio viene calcolato a decorrere dal momento in cui viene adottata la decisione di concessione del contributo

Il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento ai tariffari regionali vigenti, nel caso le opere siano in essi previsti.

Per le iniziative o le singole voci non previste nei tariffari suddetti si può far riferimento a giustificate analisi prezzi e, ove anche queste risultino insufficienti,

Nel caso di dotazioni il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento alle migliori condizioni di mercato risultanti da preventivi e/o da offerte delle ditte fornitrici, compatibili con l'iniziativa progettuale proposta.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

L'Amministrazione si riserva, nell'eventualità in cui l'ammontare dei contributi concedibili per ciascuna raccolta di domande relative alle istanze dichiarate ammissibili nell'ambito della graduatoria unica regionale superino le disponibilità finanziarie, di abbattere proporzionalmente gli importi dei contributi dichiarati ammissibili fino ad un massimo del 5% di decremento, al fine di liquidare la totalità delle domande rientranti nella suddetta graduatoria. Qualora l'applicazione di tale procedura non consenta di liquidare tutte le domande ritenute ammissibili si procederà, senza abbattimento dei contributi, alla definizione della graduatoria secondo quanto definito nello specifico articolo.

ARTICOLO 5:

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di aiuto e la documentazione tecnica a corredo della stessa dovrà essere presentata presso gli Uffici Decentrati dell'Agricoltura (USDA) competenti per territorio, in funzione dell'ambito provinciale ove si intende realizzare l'intervento, ai seguenti indirizzi:

- Regione Lazio - Ufficio Decentrato dell'Agricoltura di Frosinone - Via Adige 41 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Ufficio Decentrato dell'Agricoltura di Latina - Via Villafranca 2/D 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Ufficio Decentrato dell'Agricoltura di Rieti - Via Raccuini 21/A 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Ufficio Decentrato dell'Agricoltura di Roma - Via Pianciani 16/A 00185 ROMA;

Regione Lazio - Ufficio Decentrato dell'Agricoltura di Viterbo - Via Romiti 80 , 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a mano o per plico raccomandato semplice. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali preposti, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Nel caso di domande relative ad associazioni di Comuni l'istanza dovrà essere inoltrata da un solo comune capofila, sulla base della delega conferita dagli altri comuni interessati all'iniziativa.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, P.S.R. Misura II.1 Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini, azione (da specificare) Classificazione comunitaria p)".

Le domande potranno essere presentate, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del *novantesimo (90) giorno* a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL)

L'Amministrazione regionale si riserva, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura e dell'intero Piano, di prevedere ulteriori raccolte di domande

I soggetti richiedenti che hanno inoltrato domanda di aiuto in attuazione di precedenti avvisi pubblici, istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili, possono ripresentare una nuova domanda ai sensi del presente avviso pubblico. In tal caso il richiedente è tenuto ad inoltrare una nuova istanza (modello unico) corredata della relativa documentazione tecnica, come previsto nel presente avviso, senza ripresentare quella già inoltrata e ritenuta valida, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 nella quale si specifichi la documentazione non viene riproposta in quanto già in possesso dell'Amministrazione. Per tali istanze non sono previste priorità nell'ambito del sistema di valutazione e selezione delle domande e le spese eleggibili decorrono dalla data di inoltro dell'ultima domanda presentata.

I progetti presentati in attuazione di precedenti avvisi pubblici, istruiti con esito positivo e ritenuti ammissibili ma non finanziati in quanto non immediatamente cantierabili, trascorsi i 24 mesi successivi alla scadenza fissata per la presentazione della domanda, termine decorso il quale decade la priorità assoluta per il loro finanziamento, possono essere ripresentati ai sensi del presente avviso se, nel contempo, sia stata acquisita la cantierabilità. In tal caso il richiedente dovrà inoltrare una nuova istanza (modello unico) corredata dei pareri, nulla-osta, concessioni ed autorizzazioni al fine di attestare lo stato di immediata cantierabilità, indicando gli estremi identificativi della domanda precedente.

ARTICOLO 6: Documentazione richiesta.

La domanda di contributo va redatta in duplice copia utilizzando il "modello unico", da compilare sulla base delle istruzioni che lo accompagnano, fornito dalla Regione anche su supporto informatico, distribuito dalle strutture individuate per la raccolta delle domande e disponibile sul sito Internet della Direzione Regionale Agricoltura (indirizzo attuale www.assagri.it), dal quale può essere acquisito e direttamente utilizzato.

La domanda va sottoscritta allegando copia fotostatica di un documento di identità, pena l'irricevibilità;

Al modello unico di domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, anch'essa in duplice copia:

1. **Fascicolo regionale di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione. Tale fascicolo, che si compone di quattro quadri, oltre alle generalità anagrafiche riporta, tra l'altro, un quadro contenente la lista della documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, una sezione relativa al progetto presentato con indicazione dell'azione, della tipologia prescelta e del costo dell'intervento programmato, nonché un quadro riportante gli impegni specifici che il beneficiario sarà tenuto a rispettare nel caso l'iniziativa sia ammessa a finanziamento;
2. **scheda di valutazione** nella quale sono indicati i criteri di priorità ed attribuiti i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità. Per la compilazione del documento dovrà utilizzarsi il modello fac-simile predisposto dall'Amministrazione di cui al successivo art. 8;

3. Oltre al modello unico ed alla documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2, deve essere presentata l'ulteriore documentazione, di seguito specificata per ciascun soggetto richiedente:

3.1 - Nel caso di Enti pubblici:

a) **deliberazione dell'organo competente** con la quale:

- si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
- si da atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
- si impegna formalmente sul bilancio dell'Ente la quota di spesa a carico dell'Ente stesso con indicazione della fonte di finanziamento;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si dichiara di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;
- si dichiara di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi;
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si indica il nominativo del Responsabile unico del procedimento di cui all'art.7 della L.109/1994 e successive mm. e ii.;

b) dichiarazione del responsabile del procedimento in merito alla cantierabilità dell'iniziativa progettuale.

3.2 - Nel caso di beneficiari privati è necessario produrre:

a. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n 445/2000 con la quale sia autocertifica:

- di essere iscritto nell'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività agrituristica (nel caso di domanda inerente gli interventi di cui alla tipologia d) e alla tipologia f));
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento, specificando i dati censuari, il titolo, nonché la durata residua che, al momento della presentazione della domanda, dovrà esser pari ad almeno 12 anni;
- di essere imprenditore agricolo, laddove richiesto quale requisito di ammissibilità;
- di essere in possesso di partita IVA e di essere iscritto alla C.C.I.A.A., nell'apposita sezione per le imprese agricole qualora l'intervento sia rivolto ad imprenditori agricoli, specificando la relativa data di iscrizione,;
- di essere iscritto alla gestione previdenziale (NPS quale titolare di azienda agricola, specificando la relativa data di iscrizione, nel caso di interventi rivolti a favore di imprenditori agricoli;
- di non aver iniziato i lavori prima della presentazione della domanda;
- di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e relativi punteggi;

b. elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, a firma del tecnico progettista.

3.3 - Nel caso di forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative è necessario produrre:

a. deliberazione dell'organo competente con la quale :

- si richiamano
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - lo stato di vigenza e fallimentare,
 - gli estremi dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative agricole,

- gli estremi di attribuzione della partita IVA e gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- si approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel piano di coltura e conservazione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento
 - ⇒ bilancio dell'esercizio immediatamente precedente o, in alternativa, degli ultimi tre anni.

Nel caso di aziende associate, oltre alla dichiarazione di intenti, dovrà essere presentata la delega da parte degli associati, dalla quale risulti l'autorizzazione a favore del soggetto richiedente a svolgere le funzioni relative alla presentazione della domanda ed alla riscossione del contributo.

4. elaborati progettuali tecnici ed economici che consentano di valutare l'iniziativa sotto il profilo della validità delle scelte progettuali, dei costi previsti e dei benefici economici e occupazionali attesi, costituiti da:

- a) **relazione tecnico-economica** descrittiva delle attuali attività nonché illustrativa del programma di investimenti con relative motivazioni tecnico-economiche, tempi di realizzazione, finalità, benefici economici ed occupazionali attesi. La relazione dovrà contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva degli interventi da realizzare, le interazioni previste con l'ambiente e la complementarità delle opere da realizzare con opere similari esistenti. Con riferimento alle tipologie a), b) e c) la relazione dovrà inoltre evidenziare la connessione esistente con le attività di diversificazione delle aziende agricole, indicando le attività agrituristiche interessate dal progetto che si intendono qualificare ed evidenziando le ricadute che la realizzazione dell'iniziativa progettuale avrà sulle singole attività. Con riferimento alla tipologia d), la relazione giustificativa della scelta tecnica operata contenente gli elementi essenziali sopra descritti, oltre a definire l'architettura della rete informatica, dovrà indicare i soggetti incaricati delle collaborazioni e delle consulenze, con nota di presentazione e/o curriculum vitae. La relazione dovrà infine contenere un **prospetto** indicante l'importo complessivo dell'investimento ed il contributo richiesto, suddiviso per tipologia di intervento comprensiva delle spese generali e quadro dei costi lordi medi riferiti agli indicatori fisici di realizzazione di cui alla successiva lettera j);
- b) per gli interventi di cui alla tipologia d) ed alla tipologia f) **piano di investimento agriturstico**, comprendente, oltre alla descrizione dell'ordinamento colturale e della struttura aziendale pre e post investimento (fabbricati, macchinari, scorte, manodopera impiegata e da impiegare), il bilancio economico aziendale della situazione iniziale e di quella finale, la descrizione dell'attività agriturstica da svolgere in relazione agli investimenti programmati. Tale piano dovrà inoltre dimostrare la complementarità, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 36/97, delle attività agrituristiche rispetto all'attività agricola nonché i limiti di cui al successivo art. 6;
- c) **planimetrie aziendali** con l'esatta ubicazione degli interventi programmati e le piante, le sezioni ed i prospetti dello stato di fatto e di progetto. Nel caso di interventi relativi ad opere strutturali dovranno essere allegati specifici disegni tecnici. Per lavori ed opere che prevedano movimenti di terra, dovranno essere allegati anche i disegni riportanti i profili e le sezioni quotate;
- d) **documentazione fotografica** illustrativa dello stato di fatto;
- e) **documentazione cartografica in scala 1:25.000 e 1:10.000**;
- f) **computo metrico estimativo**, con indicazione degli eventuali lavori che si intende realizzare in economia, con relativa quantificazione economica e specifico **elenco prezzi**;

- g) **preventivi ed offerte delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste (almeno tre, con indicazione di quello prescelto) e relativo prospetto comparativo.** I preventivi rilasciati dal venditore, da allegare alla domanda, dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento. Tali elementi dovranno essere compatibili con l'iniziativa progettuale proposta. Con riferimento alla tipologia d) i preventivi di spesa dovranno essere dettagliati per tutte le forniture di beni e servizi previsti, la relazione giustificativa della scelta tecnica operata dovrà indicare i soggetti incaricati delle collaborazioni e delle consulenze, con nota di presentazione e/o curriculum vitae;
- h) **cronoprogramma dei lavori**, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'iniziativa progettuale;
- i) **concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri** necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto;
- j) **scheda tecnica di monitoraggio riassuntiva** degli interventi programmati con indicazione degli indicatori fisici di realizzazione, appositamente predisposta dall'Amministrazione;
- k) **piano finanziario** che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;
- l) **dichiarazione di assenso dell'Istituto di Credito** in ordine all'eventuale concessione di mutuo a tasso ordinario, qualora dal piano finanziario risulti il ricorso a tale strumento.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda e nella modulistica tecnica sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

In allegato al presente avviso sono riportati il modello unico di domanda, il fascicolo di misura/azione, la scheda di valutazione e la scheda tecnica di monitoraggio.

Gli elaborati progettuali, quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'Ente pubblico richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti provvisti di adeguata qualifica e regolarmente iscritti al relativo ordine o collegio professionale, nei limiti stabiliti dalle norme che ne disciplinano la professione.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità, secondo le disposizioni vigenti, alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, Testo unico in materia di documentazione amministrativa.

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti 1, 2, 3, 4 lettere a), b) ove prevista, d), f), g), h), j), l). La mancanza di detta documentazione comporterà la irricevibilità dell'istanza.

Per le opere ed i lavori strutturali, l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con la concessione edilizia oppure con una dichiarazione di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare nella quale, nell'ambito della iniziativa proposta, siano individuati i lavori strutturali che possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente.

Per la tipologia d) Supporti informatici e multimediali, la immediata cantierabilità si intende acquisita con la presentazione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dal bando.

L'adozione dell'atto di concessione del contributo è subordinato, laddove previsto dalla normativa vigente, all'inoltro della certificazione antimafia.

ARTICOLO 7

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente avviso sono stanziati 5.000.000 euro.

ARTICOLO 8

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per i progetti ritenuti ammissibili, qualora necessarie, sono predisposte graduatorie di ammissibilità sulla base dei punteggi di merito attribuiti come di seguito specificato. Sono ammesse a finanziamento le domande collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria della misura, fatte salve eventuali risorse aggiuntive derivanti da economie relative a precedenti annualità o a seguito di rimodulazioni tra le varie misure del Piano. Tali risorse aggiuntive, da attribuirsi con apposito atto deliberativo della Giunta Regionale, potranno essere utilizzate per il finanziamento di altri progetti inseriti in posizione utile nelle graduatorie di ammissibilità.

Le eventuali **graduatorie di ammissibilità** sono formulate su base regionale, anche se è preventivamente assegnata a ciascun ambito provinciale una dotazione finanziaria pari ad almeno il 10% del montante complessivo disponibile per ogni raccolta di domande, come stabilito al precedente articolo 7. Ciò comporta che tutti i progetti saranno preliminarmente ordinati su base provinciale e che saranno ammessi a finanziamento i progetti rientranti nell'ambito della quota del 10% assegnata a ciascun ambito provinciale. Per l'attribuzione della restante quota sarà formulata una graduatoria unica regionale nella quale i progetti saranno ordinati in funzione del punteggio attribuito, prescindendo dall'ambito territoriale di intervento. Nel caso in cui il progetto collocato nell'ultima posizione utile della preliminare graduatoria redatta su base provinciale comporti una richiesta di finanziamento complessiva oltre il 10% attribuito per la provincia, lo stesso progetto non viene finanziato nell'ambito della riserva del 10% e sarà inserito nella graduatoria unica regionale e finanziato solo se collocato in posizione utile. Nel caso, inoltre, in cui l'ammontare dei contributi relativi alle domande dichiarate ammissibili in uno o più degli ambiti provinciali non esaurisca la riserva finanziaria assegnata, la parte residua viene utilizzata per il finanziamento dei progetti con il maggior punteggio, a prescindere dal territorio ove si intende realizzare l'investimento

Modalità per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Sulla base di quanto rappresentato per la formulazione delle eventuali graduatorie di ammissibilità si dovrà procedere nel modo che segue:

- ⇒ i progetti istruiti positivamente saranno ordinati su base provinciale, a prescindere dal tipo di azione (P1 o P2), in funzione delle priorità assolute (punto 8.1.) e, nell'ambito di queste, del punteggio attribuito sulla base dei criteri previsti al punto 8.2.. A conclusione di questa prima fase sono individuate, per ciascun ambito provinciale, le domande ammesse a finanziamento per non oltre il 50% del montante complessivo (10% di ogni provincia);
- ⇒ nel caso in cui le cinque graduatorie provinciali formulate per l'utilizzazione del 10% assegnato a ciascuna provincia non consenta il finanziamento di progetti relativi all'azione P.2 "Ippoterapia, maneggi e centri di equitazione" per almeno l'10% del montante complessivamente stanziato (vedi punto 8.3), si procederà, su base regionale, ad ammettere a finanziamento le domande relative all'azione P.2, sino al raggiungimento

della riserva del 8%. Nell'ambito della riserva individuata le domande saranno ordinate sulla base dei criteri di priorità assoluta previsti al richiamato punto 8.3 e, nell'ambito di queste, del relativo punteggio assegnato sulla base dei criteri previsti al punto 8.2. L'ultimo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito della presente riserva dovrà essere ricompreso nella soglia del 10%. In caso contrario questo progetto sarà inserito in graduatoria esclusivamente tenendo conto del punteggio attribuito allo stesso sulla base dei criteri previsti al punto 8.2 ;

- ⇒ soddisfatta la riserva del 10% del montante complessivo a favore dell'Azione P.2., le restanti domande ammissibili, indipendentemente dall'azione, dall'ambito territoriale e dalla tipologia di intervento, sono ordinate su base regionale in funzione dei più volte citati criteri di priorità assoluta e dei relativi punteggi attribuiti sulla base dei criteri di cui al punto 8.2. Saranno ammessi a finanziamento le domande collocate in posizione utile sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

8.1 criteri di priorità assoluta

Nell'elaborazione delle eventuali graduatorie le domande verranno ordinate secondo i seguenti criteri di priorità assoluta, indicati in scala decrescente di preferenza:

1. Interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Azione P1 - **tipologia c)**. *Miglioramento e riattazione delle strutture utilizzate per l'attività ricettiva, di ristorazione agrituristica e per il tempo libero.*
2. Interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Azione P1 - **tipologia f)** *Realizzazione di punti di ristoro aziendali;*
3. Interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Azione P1 - **tipologia h)**. *Investimenti finalizzati alla realizzazione di strutture che rendano l'azienda fruibile quale "fattoria didattica";*

Le domande ammissibili, in conseguenza, saranno ordinate in funzione dei sopraccitati criteri di priorità assoluta, ossia raggruppando prima tutte le istanze relative alla tipologia c) dell'azione P.1 ed a seguire le domande della tipologia f) e poi della tipologia h); a queste seguiranno le altre domande. Successivamente nell'ambito di ciascun raggruppamento le domande saranno ordinate in relazione al punteggio attribuito sulla base delle priorità relative riportate nel paragrafo 8.2. che segue.

8.1 criteri di priorità relativa

- ⇒ *Imprenditore agricolo a titolo principale.*

Si considera imprenditore agricolo a titolo principale (IATP), individuali o società, colui che, come definito dall'art. 12 della legge 9 maggio 1975 n. 153 e modificato dall'articolo 10 del D. lgs. 18 maggio 2001 n. 228, dedichi all'attività agricola almeno i due terzi del proprio tempo di lavoro e che ricavi dall'attività medesima almeno i due terzi del proprio reddito globale da lavoro. Nel caso di società di persone o di società cooperative, per godere della priorità, almeno il 50% dei soci (o accomandatari) deve essere in possesso del requisito di IATP. Nel caso di società di capitale la priorità è attribuita qualora oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto o versato da IATP.
..... **Punti 10 ;**

- *Giovani agricoltori*

Beneficiari con età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda. Forme associative in cui almeno il 50% dei soci sia rappresentato da beneficiari con età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda. La priorità è attribuibile anche nel caso di imprese individuali o di società, purché rivestano, in quest'ultimo caso, il ruolo di amministratore unico o amministratore delegato o direttore generale **punti 7**

- ⇒ **Imprenditoria femminile**
Qualora i beneficiari di cui al punto precedente siano di sesso femminile è prevista una ulteriore priorità **punti 2**
- ⇒ **Zone svantaggiate**
Per le aziende ricadenti in zone svantaggiate come classificate ai sensi della direttiva CE/75/268 è attribuita la seguente priorità:
 ○ zone di montagna (art. 3 – par. 3) **punti 5**
 ○ zone svantaggiate (art. 3 – par.4) **punti 3**
- Per l'attribuzione del punteggio relativo alla presente priorità il centro aziendale o la parte prevalente della superficie oggetto di intervento deve essere ubicata in almeno una delle sopraindicate zone.
- ⇒ **Aree protette**
Agli interventi ricadenti in aree protette, come individuate nell'allegato n. 5 del PSR (sup. ord. n. 6 al BURL n. 25 del 9/9/2000), sono attribuiti **punti 6**
- Per l'attribuzione del punteggio relativo alla presente priorità il centro aziendale o la parte prevalente della superficie oggetto di intervento deve essere ubicata in almeno una delle sopraindicate zone.
- ⇒ **Azione P2 - Tipologia 2.**
La priorità è attribuita alle iniziative progettuali inerenti la tipologia 2 "Investimenti materiali per l'ammodernamento o la realizzazione di centri per l'offerta di attività di equitazione" dell'azione P2 **punti 10;**

8.3 Riserva di finanziamento

E' stabilita una riserva finanziaria del 10%, da calcolarsi sulla base del montante complessivo stanziato per l'attuazione del presente avviso già specificato al precedente articolo 7, per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito della Azione P2 "Ippoterapia, maneggi e centri di equitazione" della presente misura.

Esclusivamente per l'assegnazione dei finanziamenti previsti in tale riserva è stabilito un ordine di priorità assoluta, di seguito riportato in ordine decrescente:

1. interventi ricadenti in comuni di **classe 1** della zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;
2. interventi ricadenti in comuni di **classe 2** della zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;
3. interventi ricadenti in comuni di **classe 3** della zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;
4. interventi ricadenti in comuni di **classe 4** (limitatamente al territorio delle aree protette di rilevanza agricola") della zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;
5. interventi ricadenti in comuni di **classe 5** (limitatamente al territorio delle aree protette di rilevanza agricola" della zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;

Gli interventi ricadenti in una "area protetta di rilevante interesse agricolo" come specificate nell'allegato 5 "Elenco aree naturali protette, S.I.C. e Z.P.S. e rilevanza agricola" (pag. 417 del sup ord. n. 6 al BURL n. 25 del 9/09/2000) sono collocati in graduatoria in funzione della classificazione del comune ove si realizza l'iniziativa.

8.4 disposizioni di carattere generale:

- ⇒ Nel caso di domande presentate da associazioni di comuni per la formulazione delle eventuali graduatorie di ammissibilità si farà riferimento al comune capofila. Qualora la domanda è inoltrata da soggetti diversi che insistono su più di un comune, per

l'attribuzione della presente priorità assoluta si tiene conto del principio della prevalenza, ossia della quota prevalente della superficie interessata dall'intervento;

- ⇒ Nel caso di iniziative progettuali relative a più tipologie di azioni o di intervento per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi si terrà conto del criterio della prevalenza, stabilita sulla base della quota prevalente di investimento (contributo - quota privata) riferibile a ciascuna azione o tipologia.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

CRITERIO	VALORE INSERITO DAL RICHIEDE NTE	A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE	
		DATI ACCERTA TI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
AZIONE E TIPOLOGIA DI INTERVENTO (indicare sia l'azione che la tipologia di intervento)			
ZONIZZAZIONE (indicare la classe)			
IMPRENDITORE AGRICOLO A TITOLO PRINCIPALE			
GIOVANE AGRICOLTORE			
IMPRENDITORIA FEMMINILE			
ZONE SVANTAGGIATE			
AREE PROTETTE			
TOTALE PUNTEGGIO			

Il punteggio è attribuito tenendo conto esclusivamente dei criteri di priorità relativa di cui al punto 8.2.

Le domande che si trovassero in posizione di ex aequo verranno ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

ARTICOLO 9

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia all'apposito documento predisposto dall'Amministrazione, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1397 del 10 ottobre 2002, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori e dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

Si riportano di seguito alcune disposizioni attuative che, in aggiunta a quelle previste nel documento di cui al capoverso precedente, disciplinano l'attuazione della presente misura.

Tempi per l'esecuzione degli interventi:

Gli interventi previsti dovranno essere avviati non oltre i 60 giorni, elevabili a 120 nel caso di soggetti pubblici, calcolati a decorrere dalla data di concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro il termine previsto nel cronoprogramma dell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento e comunque non oltre i 12 mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo.

Erogazione dei contributi: anticipi

Possono essere concessi anticipi per un importo non superiore al 20% del costo totale dell'investimento ammesso e comunque mai oltre il 50% del contributo pubblico concesso.

Per la liquidazione degli anticipi il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a. richiesta di erogazione dell'anticipo;
- b. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata almeno del 10%. La durata della garanzia sarà pari al periodo di realizzazione dell'opera, con due rinnovi semestrali taciti e con la previsione di ulteriori due rinnovi semestrali su espressa richiesta AGEA. Lo svincolo sarà disposto da AGEA previo nulla osta da parte della Regione;
- c. nel caso di opere concessione edilizia o Denuncia di Inizio Attività;
- d. nel caso di dotazioni dichiarazione di inizio attività da parte del responsabile del procedimento.

La richiesta di anticipazione è ritenuta valida solo se è presentata non oltre i due mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo.

Stato di avanzamento lavori

Si potrà procedere alla erogazioni di contributi in corso d'opera per un importo pari al 50% o al 80% del contributo concesso, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori, a condizione che sia stato realizzato rispettivamente almeno il 50% o l'80% dell'intervento.

Per i soggetti privati che abbiano beneficiato di contributo a titolo di anticipazione non possono erogati acconti in corso d'opera.

Ai fini della corresponsione di pagamenti in corso d'opera il beneficiario deve produrre:

- richiesta di liquidazione
- documentazione probatoria attestante la liquidazione delle spese sostenute che attestino il raggiungimento delle soglie previste (mandati di pagamento e fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.)
- stato di avanzamento dei lavori a firma della D.L.

Rendicontazione dell'intervento

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre:

1. Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
2. Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
3. Copia conforme degli ordini di fornitura;
4. Copia conforme delle bolle di consegna dei beni acquistati;
5. Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

La documentazione di cui ai punti 3 e 4 dovrà essere presentata solo laddove ritenuta necessaria.

Varianti:

Oltre a quanto già previsto nel richiamato documento delle procedure (DGR 1397/2002) può essere concessa una sola variante. Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso (al netto delle spese generali) possono essere autorizzate anche in sede di accertamento finale da parte del funzionario incaricato. In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente ufficio istruttore.

Proroghe:

Può essere concessa, qualora ricorrono i presupposti indicati nel più volte citato documento delle procedure, una sola proroga e per un periodo comunque non superiore a sei mesi.

ARTICOLO 10:
Controllo e Sanzioni

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza della domanda di aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi e, laddove previsto, l'applicazione di una sanzione amministrativa c/o penale.

Per la pronuncia della decadenza, la restituzione delle somme indebitamente percepite, l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni recate dal documento sulle procedure e sui controlli appositamente predisposto dall'Amministrazione.

Avverso i provvedimenti con rilevanza esterna emanati dalle strutture regionali competenti, relativi agli esiti istruttori e/o dei controlli sono ammissibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ARTICOLO 11:
Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel P.S.R. ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
Ufficio Speciale K – Coordinamento Piani, Programmi e studi**

Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006

Avviso pubblico Misura II.1 (p)

“Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini ”

MODELLO UNICO DI DOMANDA

LAZIO

PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL 21 GIUGNO DEL 17 MAGGIO 1999
ANNO

COD. 12 COD. ENTE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI:

Descrizione

QUADRO A - AZIENDA

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE: **Barrare se ditta individuale** **Barrare se azienda costituita da più UTE**

CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ **PARTITA IVA (obbligatoria)** _____

SDO, ISCR. CAMERA DI COMMERCIO _____ **REGISTRO IMPRESE** _____ **CODICE INPS** _____

COGNOME O RAGIONE SOCIALE _____ **COGNOME** _____

SESSO: M F **DATA DI NASCITA:** _____ **COMUNE DI NASCITA:** _____ **PROV.** _____

DOMICILIO **SEDE LEGALE** **INDIRIZZO E NUMERO CIVICO:** _____ **TELEFONO:** _____

COD. STAT. _____ **COMUNE:** _____ **PROV.** _____ **C.A.P.** _____

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO: _____ **TELEFONO:** _____

COD. STAT. _____ **COMUNE:** _____ **PROV.** _____ **C.A.P.** _____

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica)

COGNOME _____ **NOME** _____

SESSO: M F **DATA DI NASCITA:** _____ **COMUNE DI NASCITA:** _____ **PROV.** _____

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO: _____ **CODICE FISCALE:** _____

COD. STAT. _____ **COMUNE:** _____ **PROV.** _____ **C.A.P.** _____

SEZ. II (Modalità di pagamento prescelta)

1 - accredito bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

COORDINATE BANCARIE: _____

IBAN: _____ **NUMERO CONTABILE:** _____

Spett.le: _____ **Comune:** _____ **Prov.** _____ **C.A.P.** _____

2 - accredito su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente: _____ **Comune:** _____ **Prov.** _____ **C.A.P.** _____

3 - emissione di assegno non trasferibile **Richiede che l'importo venga erogato in EURO (tale richiesta è ammissibile)**

QUADRO B - MISURA PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

MISURA	DESCRIZIONE	AZIONE					IMPORNO INVESTIMENTO (euro)	IMPORNO RICHIESTO (euro)
		A.1	A.2					
A	Investimenti nelle aziende agricole							
B	Inseguimento giovani							
C	Formazione							
G	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione							
H	Imboschimento delle superfici agricole							
I	Altre misure forestali	I.1	I.2	I.3	I.4	I.5		
J	Miglioramenti fondiario							
K	Piccola impresa artigiana							
M	Commercio di prodotti agricoli di qualità							
N	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale							
O	Rinforzo e completamento dei servizi di protezione e tutela							
P	Diversificazione delle attività del settore agricolo	P.1	P.2					
Q	Gestione delle risorse idriche in agricoltura							
R	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture agrarie	R.1	R.2					
S	Interventi di affiliazione e artigianato	S.1	S.2					
T	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura e alla silvicoltura							
TOTALE								

QUADRO C - FORMA GIURIDICA

<input type="checkbox"/> Ditta individuale	<input type="checkbox"/> Associazione di produttori r. socio lota	<input type="checkbox"/> Regione	<input type="checkbox"/> Consorzio Forestale
<input type="checkbox"/> Società di persone r. socio r. soci giovani r. soci donne	<input type="checkbox"/> Società di accomandita a. accomandata	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Ente Parco
<input type="checkbox"/> Società cooperativa r. socio r. soci giovani r. soci donne	<input type="checkbox"/> Società di capitali r. dipendenti	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Consorzio di bonifica R/SI Irrigazione
<input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative r. cooperative r. soci lota	<input type="checkbox"/> Associazione di imprese	<input type="checkbox"/> Comitato Montano	<input type="checkbox"/> Altri Enti Pubblici
	<input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro	<input type="checkbox"/> Consiglio di Comuni	<input type="checkbox"/> Consorzio di tutela
		<input type="checkbox"/> Enti di Formazione	<input type="checkbox"/> ASPI
		<input type="checkbox"/> Associazioni di Categoria	

ALLEGATO D - DIRITTI DI PRODUZIONE

SUI: _____
 Valore SUI: _____
 Data SUI: _____

IP (Industria Protetta): _____
 ADR (Atto di Riconoscimento): _____

ALLEGATO E - ATTIVITÀ CONNESSE SVOLTE DALL'AZIENDA

Assistenza Esposizione Promozioni Partecipazione in società di fatto
 Concessione Produzione di prodotti derivati Altro

ALLEGATO F - FABBRICATI

CATEGORIA	DESCRIZIONE	CANTITÀ	VALORI		CANTITÀ	DESCRIZIONE	CANTITÀ	DESCRIZIONE
			ESTERNO	INTERNO				
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								
40								
41								
42								
43								
44								
45								
46								
47								
48								
49								
50								

ALLEGATO H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI

COMUNE: _____ PROV. _____ AUT. LOCALITÀ _____ RESPONSABILE _____

COD. STAT.		CANTONIERA	CANTONIERA	CANTONIERA	DATI PARTICOLARI			SUPERFICIE COSTALE TOTALE DELLA PARCELLA		SUPERFICIE UTILIZZATA		CANTONIERA	PUBBL. ALTERNATIVE	TERRAZZINI	MATERIE	ALTRI
COMUNALE	REGIONALE				FOCUS	PARCELLARE	SPERIMENTALE	TIPO PRODUZIONE	ETTERALI	ARE	ETTERALI					
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																
26																
27																
28																
29																
30																
31																
32																
33																
34																
35																
36																
37																
38																
39																
40																

SUPERFICIE TOTALE IN QUADRO: _____

NUM. _____

Note: _____

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER
L'ADESIONE ALLE MISURE PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 ed ex Reg. CEE 2078/92)**

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – Contiene i dati identificativi del richiedente, dell'eventuale rappresentante legale nel caso che il titolare sia una persona giuridica, la modalità di pagamento prescelta, la finalità di presentazione della domanda ed informazioni di riepilogo generale.
- **QUADRO B** – contiene l'indicazione della/e misura/e e/o delle azioni cui l'agricoltore intende partecipare.
- **QUADRO C** – contiene l'indicazione della forma giuridica del richiedente.
- **QUADRO D** – contiene la **DICHIARAZIONE** di accettazione delle condizioni di concessione degli aiuti e di compilazione di uno o più dei seguenti allegati:
Allegato A - Consistenza zootecnica
Allegato B – forma di conduzione aziendale
Allegato C – Manodopera
Allegato D – Diritti di produzione
Allegato E – Attività connesse svolte dall'azienda
Allegato F – Fabbricati
Allegato G – Impresa o cooperativa agroalimentare
Allegato H – Utilizzo delle superfici aziendali

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e degli Allegati compilati, dovrà pervenire agli Uffici competenti, in duplice copia, entro la data di scadenza di presentazione delle domande, come indicato nel relativo avviso pubblico.

L'intestazione riporta la denominazione ed il codice della regione (12).

Nel campo COD. ENTE, il richiedente deve riportare la denominazione della struttura regionale presso la quale, sulla base delle indicazioni riportate nell'avviso pubblico, viene presentata la domanda di adesione. A riguardo dovranno essere utilizzati i codici riportati nella Tabella 1.

**TABELLA 1
CODIFICA DEGLI ENTI REGIONALI**

DESCRIZIONE	CODICE
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di FROSINONE (K1)	01
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di LATINA (K2)	02
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di RIETI (K3)	03
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di ROMA (K4)	05
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di VITERBO (K5)	072
Assessorato Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro - Dipartimento 9	06
Assessorato per le Politiche della Cultura, Sport e Turismo - Dipartimento 8 Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport - Area Strutture turistiche e sportive, Demanio marittimo lacuale e fluviale	07
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Frosinone 7/M	08
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Cassino (FR) 7/L	09
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Latina 7/N	010
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Rieti 7/O	011
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Roma 7/I1	012
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Viterbo 7/R	013
Regione Lazio - Assessorato per le Politiche dell'Ambiente - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile	014

Pagina 1 QUADRO A – AZIENDA

SEZ. I *Dati identificativi del richiedente*

Riquadro 1 - *Richiedente*

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possano pregiudicare l'attribuzione del premio.

a) PERSONA FISICA

Se il richiedente è una persona fisica e quindi NON è una ditta individuale né assume altra figura di persona giuridica, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA, COGNOME, NOME, SESSO, DATA DI NASCITA, COMUNE DI NASCITA, SIGLA PROVINCIA DI NASCITA del richiedente, il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), il codice eventualmente assegnato dalla ASL territorialmente competente (se trattasi di azienda a vocazione zootecnica) ed il Codice INPS progressivo dell'azienda. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

b) DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una ditta individuale, va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), ed il Codice INPS progressivo della ditta. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

c) ALTRA FORMA DI PERSONA GIURIDICA (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.)

Se il richiedente assume la figura di persona giuridica, non essendo una ditta individuale, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA) ed il Codice INPS progressivo della ditta.

In ognuno dei casi precedenti, se l'azienda è costituita da più U.T.E. barrare la relativa casella (per U.T.E. – Unità Tecnico Economica – si intende "... l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche ed acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe dal codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente e avente una propria autonomia produttiva").

Riquadro 2 – *Domicilio o Sede legale*

Riportare obbligatoriamente tutti i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede legale (se persona giuridica) del richiedente, nonché l'eventuale indirizzo di posta elettronica utilizzato dal richiedente.

Riquadro 3 – *Ubicazione azienda*

Indicare l'ubicazione dell'azienda (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'ubicazione della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 4 – *Rappresentante legale/Titolare della ditta individuale*

Se il richiedente è una ditta individuale, ovvero assume altra figura di persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare della ditta, ovvero del suo rappresentante legale.

SEZ. II *Modalità di pagamento e valuta prescelta*

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente; relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adatterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Il richiedente può chiedere il pagamento in EURO barrando l'apposita casella. In tal caso la decisione è irreversibile e comporta da parte del richiedente stesso l'apertura di un conto corrente in EURO.

Pagina 2

QUADRO B – MISURA PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Nel quadro è riportato l'elenco delle Misure attivate con il Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 attuativo del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il/i campo/i riferito/i alla/e Misura/e (e/o delle azioni) per cui richiede il contributo indicando, a fianco di ciascuna, l'importo totale dell'investimento e l'importo del contributo richiesto, riportando il totale generale degli investimenti e dei contributi richiesti.

QUADRO C – FORMA GIURIDICA

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente specificando, in particolare:

- per le società di persone e le società cooperative il numero dei soci totale di cui giovani e donne, al momento della presentazione della domanda;
- per le forme associative il numero di cooperative aderenti e il numero totale dei soci al momento della presentazione della domanda;
- per le società in accomandita il numero di accomandatari e per le società di capitali il numero di dipendenti.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

QUADRO D – DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Indicare il cognome e nome del richiedente e del rappresentante legale.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della PARTITA IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26.10.1972 N. 633, occorre barrare il relativo campo.

Nel caso in cui il richiedente abbia compilato anche uno o più allegati indicati, barrare i relativi campi. Nel caso in cui vengano compilati più allegati H, nel relativo campo indicare il numero complessivo dei modelli consegnati.

Se si è delegata la presentazione del modulo alle Organizzazioni Professionali si deve barrare l'apposita casella e presentare copia della delega.

Se la firma non è stata autenticata, allegare una copia di un documento valido di riconoscimento e barrare la casella apposita.

N.B. L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa, la cui responsabilità è del soggetto richiedente.

In luogo dell'autentica della firma, ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127, può essere presentata copia di un documento valido di riconoscimento.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI AL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER L'ADESIONE ALLE MISURE DEL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

In ciascun allegato indicare il codice fiscale ed il numero del modello unico di domanda

Allegato A - CONSISTENZA ZOOTECNICA

Indicare la ASL (Azienda Sanitaria Locale) sotto la cui giurisdizione ricade l'allevamento; nel caso di più allevamenti con ASL diverse, indicare la ASL di appartenenza di ciascun allevamento.

Indicare il codice sanitario di allevamento rilasciato dalla ASL per ogni allevamento di cui si riporti la consistenza.

Indicare il numero di capi per ciascuna tipologia allevata alla data di presentazione della domanda e, nel caso di bovini da macello e da allevamento da 1 a 2 anni e da 2 anni e più, specificare anche il numero dei capi femmine. Riportare anche il totale delle unità allevate per ciascun gruppo di specie animali.

Il campo "UBA" (Unità di Bovino Adulto) deve essere calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella Tabella 2 che segue.

Nella tipologia "altri avicoli" rientrano specie come i tacchini, le faraone, le oche e altri, mentre nella categoria "altre tipologie di allevamenti", sono compresi animali come gli struzzi, la selvaggina, gli animali da pelliccia, gli allevamenti ittici, i bachi da seta e altri.

Tabella 2 - Indici di conversione per il calcolo delle UBA

• 1 bovino di età superiore a 2 anni	= 1 UBA
• 1 equino o asinino di età superiore a 6 mesi	= 1 UBA
• 1 bovino di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	= 0,6 UBA
• 1 ovino o caprino di oltre un anno e con almeno un parto	= 0,15 UBA

Allegato B - FORMA DI CONDUZIONE AZIENDALE

Barrare il campo della forma di conduzione in atto al momento della presentazione della domanda.

Allegato C - MANODOPERA

Indicare il numero di persone, suddiviso tra uomini e donne e giovani, per ciascuna categoria indicata; laddove richiesto specificare anche il numero di giovani (persone di età inferiore ai 40 anni) presenti.

Per i salariati avventizi oltre al numero totale di persone indicare, altresì, il totale del numero/anno di giornate lavorate. Le informazioni devono essere riferite alla dichiarazione INPS relativa all'anno solare precedente.

Allegato D - DIRITTI DI PRODUZIONE

Indicare in corrispondenza delle varie tipologie indicate il quantitativo posseduto al momento della ricezione della domanda e l'unità di misura considerata.

Allegato E - ATTIVITÀ CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA

Barrare in corrispondenza delle varie tipologie indicate, una o più attività svolte in ambito aziendale al momento della presentazione della domanda.

Allegato F - FABBRICATI

In questo allegato si devono indicare i fabbricati presenti nelle superfici condotte dall'azienda

Riquadro 1 - Comune

Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella su cui è localizzato l'immobile; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 4.4.2000, Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.5.2000), in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso. Per la richiamata codifica dei comuni e delle provincie si evidenzia che l'allegato 5 dell'avviso pubblico della misura III.1 (sup. ord. n. 4 al BURL n. 29 del 20/10/2000 - pagg. 431-438), riporta la descrizione ed i codici ISTAT dei comuni laziali.

Riquadro 2. CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicare il motivo utilizzando la seguente codifica:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Si rammenta di allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella su cui è localizzato l'immobile:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4 - COD MISURA - Indicare per ciascun fabbricato la eventuale richiesta di aiuto, utilizzando a riguardo la codifica delle misure previste nel quadro B del presente modello unico di domanda

Riquadri 5 e 6. CODICE FABBRICATO e DESCRIZIONE FABBRICATO

Indicare per ciascun immobile il codice e la descrizione riportati nella Tabella 3.

Riquadro 7. DIMENSIONE DEL FABBRICATO

Indicare la dimensione di ogni immobile utilizzando, per ciascuna tipologia descritta, l'unità di misura indicata nella Tabella 3.

TABELLA 3**CODIFICA E DESCRIZIONE DEI FABBRICATI**

CODICE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
01	STALLE (BOVINI DA LATTE)	N. POSTI
02	STALLE (ALTRI BOVINI)	N. POSTI
03	STALLE (EQUINI)	N. POSTI
04	PORCILAIE	N. POSTI
05	OVILI	N. POSTI
06	RICOVERI PER ANIMALI	MQ
07	SERRE E ATTREZZATURE CONNESSE	MQ
08	RICOVERI MACCHINE E/O ATTREZZI	MQ
09	FENILI	MC
10	SUOS	MC
11	CANTINE	MQ
12	ESSICCATOI	MC
13	VASCHE LIQUAMI	MC
14	ALTRI FABBRICATI AGRICOLI	MQ
15	FABBRICATI ADIBITI ALLA MACELLAZIONE	MQ
16	FABBRICATI ADIBITI ALLA TRASFORMAZIONE	MQ
17	FABBRICATI ADIBITI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	MQ
18	FABBRICATI PER LO STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	MC
19	FABBRICATI ADIBITI ALLA RISTORAZIONE AGRITURISTICA (SALE DA PRANZO E CUCINE)	MQ
20	FABBRICATI ADIBITI AL PERNOTTAMENTO	MQ
21	ALTRI FABBRICATI AD USO AGRITURISTICO	MQ
99	ALTRO	

Allegato G - IMPRESA O COOPERATIVA AGROALIMENTARE**Voce 1 - Settore di attività**

Indicare il settore economico di attività utilizzando i seguenti codici ATECO91, adottati dall'ISTAT nei censimenti generali:

CODICI SETTORI DI ATTIVITÀ			
COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE
02.01	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali	15.81	Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
15.11	Produzione, lavorazione e conservazione di carni, esclusi i volatili	15.82	Fabbricazione di fette biscottate, di biscotti, di prodotti conservati
15.12	Produzione, lavorazione e conservazione di carni di volatili	15.83	Fabbricazione di zucchero
15.13	Produzione di prodotti a base di carne	15.84	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelli e confetterie
15.20	Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce	15.85	Fabbricazione di paste alimentari, di couscous e di prod. farinacei simili
15.31	Lavorazione e conservazione delle patate	15.86	Lavorazione del tè e del caffè
15.32	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	15.87	Fabbricazione di condimenti e spezie
15.33	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a.	15.88	Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
15.41	Produzione di oli e grassi grezzi	15.89	Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a.
15.42	Fabbricazione di oli e grassi raffinati	15.91	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	15.92	Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione
15.51	Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte	15.93	Fabbricazione di vini di uve (non di produzione propria)
15.52	Fabbricazione di gelati	15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.61	Lavorazione delle granaglie	15.96	Fabbricazione di birra
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei	15.97	Fabbricazione di malto
15.71	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allev.	15.98	Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici	15.99	Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Voce 2 - Numero unità produttive

Indicare il numero degli stabilimenti di produzione posseduti.

Voce 3 - Numero impianti e capacità di impianto

Indicare il numero degli impianti per ciascuna tipologia riportata e la relativa capacità, nonché l'unità di misura considerata, in riferimento alle dimensioni delle strutture.

Voce 4 - Anno di riferimento

Indicare un anno fra gli ultimi tre precedenti alla presentazione della domanda, da considerare in riferimento alle successive voci.

Voce 5 - Materie prime acquistate totali

Indicare il valore complessivo delle materie prime acquistate

Voce 6 - Materie prime conferite dai soci

Indicare il valore complessivo delle materie prime conferite dai soci.

Voce 7 - Autoproduzione

Indicare il valore complessivo delle materie prime autoprodotte.

Voce 8 - Costi intermedi

Comprendono sia i costi delle materie ausiliarie (relativi ai consumi di energia, acqua, ecc.) sia i costi dei servizi ricevuti (relativi ai trasporti, all'assistenza legale, ai crediti, ecc.).

Voce 9 - Produzione realizzata

Indicare il valore complessivo del prodotto finito e per ciascuna tipologia la quantità complessiva e l'unità di misura considerata.

Voce 10 - Produzione commercializzata

Indicare il valore complessivo della produzione commercializzata, riportando la percentuale sul valore totale per ciascun canale di commercializzazione utilizzato in Italia, la percentuale inviata all'estero e quella commercializzata tramite e-commerce.

Voce 11 - Produzione di qualità e Processo certificato

"Prodotto certificato" - Indicare il valore complessivo delle produzioni biologiche (ai sensi del Reg. 2092/91 e successive modifiche) o certificate da un ente indipendente

"Processo certificato" - Indicare se il processo produttivo dell'Impresa è certificato (HACCP, ISO, ecc.) o meno.

"Produzioni tipiche" - Indicare il valore totale delle produzioni tipiche commercializzate, indicando anche l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia riportata sul valore totale. Alla Voce "Altre" indicare la percentuale di prodotti tipici che sono in fase di ottenimento della certificazione di qualità e che sono già stati iscritti nell'apposito elenco. Nella voce "Altre vino" indicare la percentuale di prodotto caratterizzato da certificazioni differenti da quelle riportate nelle categorie indicate nel modulo (per esempio i VQPRD).

Voce 12 - Fatturato

Indicare il totale del fatturato netto, compresi i ricavi da vendite di prodotti, beni e servizi che rientrano nella normale attività dell'impresa, tenuto conto di ogni ribasso o riduzione di prezzo su tali vendite, dell'IVA e di altre tasse direttamente collegate col fatturato, nonché della variazione delle giacenze di prodotti finiti e non finiti (al lordo dei costi di distribuzione e commercializzazione).

Voce 13 - Addetti

Indicare, per ogni singola categoria di addetti, il numero di occupati maschi e femmine suddivisi tra occupati a tempo indeterminato (fissi) indicando anche la quota part-time e quelli a tempo determinato ed altresì i totali per sesso e i totali generali.

Voce 14 - Diritti di produzione

Indicare per ciascuna tipologia di prodotto considerata, se l'Impresa è in possesso o meno del diritto di produzione, in caso affermativo indicare il quantitativo complessivo, l'unità di misura considerata e il numero delle quote.

Allegato H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI

L'allegato H è costituito da un quadro che dovrà essere utilizzato per indicare le superfici.

Su ciascun allegato H deve essere obbligatoriamente riportato il codice fiscale ed il numero di domanda.

Ogni allegato II deve essere riferito ad un solo tipo di intervento. Pertanto, la modifica di uno o più dei tre codici (MISURA, AZIONE, SOTTOAZIONE) richiede la compilazione di un nuovo allegato II.

Ogni quadro è composto da quaranta righe dove possono essere indicate altrettante particelle catastali; se le righe risultassero insufficienti si devono utilizzare altri allegati II, riportando sempre i codici e la descrizione dell'intervento adottato.

Progressivo di Quadro

Per ogni quadro compilato riportare il relativo numero progressivo (1 per il primo quadro, 2 per il secondo, e così via); ogni quadro compilato deve essere individuabile da un numero univoco, indipendente dalla misura interessata.

Misura

Indicare il codice della Misura per la quale è richiesto l'aiuto, utilizzando la codifica del QUADRO B (Misura per cui si richiede il contributo) della domanda di aiuto.

Azione

Indicare, nel caso che la misura sia articolata in azioni, riportare il codice dell'azione così come definito nel Piano di sviluppo rurale del Lazio (es. nel caso della misura 1.1, classificazione comunitaria "A", riportare "A1" se "investimenti nelle aziende agricole" o "A2" nel caso di "Commercializzazione e prima trasformazione in azienda")

Descrizione

Indicare il titolo della misura di intervento

Riquadro 1. - COMUNE

Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 4.4.2000, Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.5.2000), in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso. Per la richiamata codifica dei comuni e delle provincie si evidenzia che l'allegato 5 dell'avviso pubblico della misura III.1 (sup. ord. n. 4 al BURL n. 29 del 20/10/2000 - pagg. 431-438), riporta la descrizione ed i codici ISTAT dei comuni laziali.

Riquadro 2. - CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicarne il motivo utilizzando la seguente codifica:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4. TIPO DI CONDUZIONE

Indicare il tipo di conduzione della particella utilizzando i seguenti codici:

- 1 = in proprietà;
- 2 = in affitto;
- 3 = a mezzadria;
- 4 = altre forme.

Riquadro 5. SUPERFICIE CATASTALE

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari ed are.

Riquadro 6. SUPERFICIE UTILIZZATA

Indicare per ogni particella o porzione di particella omogenea (cioè riferita allo stesso tipo di intervento o alla stessa coltura) la superficie interessata all'intervento per il quale si richiede l'aiuto o semplicemente la superficie utilizzata, espressa in ettari ed are.

Riquadro 7. COLTURA

Indicare la coltura in atto o prevista a cui è investita o si intende investire la superficie interessata, utilizzando i codici riportati nella Tabella 4.

Il codice coltura, di tre caratteri, riporta in generale come terzo carattere uno zero. Qualora il terzo carattere sia diverso da zero, esiste un codice avente gli stessi primi due caratteri seguiti da uno zero, che individua un raggruppamento colturale più generale.

Esempio:

420 = Oliveti;

421 = Oliveti - per olive da tavola;

422 = Oliveti - per olive da olio.

TABELLA 4
CODIFICA DELLE COLTURE

COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE
010	Mais da granella	410	Vigneti	550	Vivaro
020	Silomais e mais ceroso	411	Vigneti - per uva da vino di qualità (vino DOC, IGT, DOCG)	551	Vivai floricoli
030	Mais dolce	412	Vigneti - per uva da vino comune	552	Vivai frutticoli
040	Grano (frumento tenero)	413	Vigneti - per uva da tavola	553	Vivai viticoli
050	Grano (frumento duro)	420	Oliveti	554	Vivai olivicoli
060	Frumento segalato	421	Oliveti - per olive da tavola	555	Vivai forestali
070	Segale	422	Oliveti - per olive da olio	556	Altri vivai
080	Orzo	430	Agrumi	560	Tare ed incolti
090	Avena	431	Arancio	570	Fabbricati
100	Sorgo da granella	432	Bergamotto	580	Altro
110	Insiati di cereali	433	Chinotto e cedro	590	Lino non tessile
120	Grano saraceno	434	Clementine	600	Sulla
130	Miglio	435	Limette	610	Lupinella
140	Scagliola	436	Limone	620	Erbaio di graminacee
150	Altri cereali	437	Mandarino	630	Erbaio di leguminose
160	Soia da granella	438	Pompelmo	640	Erbaio misto
170	Girasole da granella	440	Mele	650	Pomodoro
180	Colza e ravizzone da granella	441	Mele da tavola	660	Altre pomacee
190	Piselli allo stato fresco	442	Mele da sidro	661	Cotogno
200	Piselli allo stato secco	450	Pere	670	Altre drupacee
210	Fave e favette	451	Pere da tavola	671	Albicocche
220	Lupini dolci	452	Pere da sidro	672	Citiegio
230	Riso	460	Pesche	673	Susino
240	Barbabietola da zucchero	470	Altre piante arboree da frutto	690	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 2080/92
250	Tabacco	471	Loto o Kaki	700	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. CE n. 1251/99
260	Piante orticole a pieno campo	472	Fico	710	Patata
270	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	473	Lampone	720	Piante da fibra (canapa)
290	Altre piante oleifere	474	Morè	730	Altre piante industriali
300	Leguminose da granella	475	Mirtilio	740	Piante da fibra (lino tessile)
301	Lenticchie	476	Nespolo	750	Ortive sotto vetro
302	Ceci	477	Ribes	760	Prati permanenti e pascoli - pascoli magri
303	Cicerchia	478	Uva spina	770	Colture permanenti sotto vetro
304	Miscuglio di legumi	479	Visciole	780	Funghi
305	Altre leguminose da granella	480	Bosco misto	790	Ortive all'aperto in orto industriale
310	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 232B/91	490	Piante arboree da legno	800	Cotone
320	Altre coltivazioni a seminativi	491	Pioppi	810	Sementi e piantine per seminativi
330	Erba medica	492	Altri arboreti da legno	800	Frutta a guscio
340	Trifoglio	500	Altre piante arboree	801	Carrubo
360	Prato	501	Tartufo	802	Castagno
370	Prato-pascolo	510	Fiori a pieno campo	803	Mandorlo
380	Pascolo	520	Fiori da serra	804	Nocciolo
390	Mais da foraggio	530	Piante ornamentali da appartamento	805	Noce
400	Altre foraggere	540	Orti familiari	806	Pino da pinoli
				807	Pistacchio
				810	Frutta fresca di origine sub-tropicale
				811	Actinida
				812	Altre

Riquadro 8. FASCIA ALTIMETRICA

Indicare la fascia altimetrica di prevalenza in cui ricade la particella, utilizzando la seguente classificazione ISTAT:

- | | | |
|---|---|--------------------|
| 1 | = | Montagna interna |
| 2 | - | Montagna litoranea |
| 3 | - | Collina interna |
| 4 | - | Collina litoranea |
| 5 | = | Pianura |

Riquadro 9. TIPO AREA

Indicare l'area ove ricade la superficie di ciascuna particella, utilizzando i codici di seguito riportati.

La classificazione di tali aree è deducibile dalla normativa o da altri strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale individuati a livello regionale.

Se la particella catastale ricade contemporaneamente in più di una delle condizioni di seguito elencate, indicare quella prevalente.

A – Aree svantaggiate

- 1 zona svantaggiata (dir CEE 75/268, art. 3, par. 4 – vedi allegato n. 4 al PSR)
- 2 zona svantaggiata di montagna (dir CEE 75/268, art. 3, par. 3 – vedi allegato n. 4 al PSR)
- 3 zona soggetta a vincolo ambientale (dir CEE 91/676 zone vulnerabili da nitrati)

B – Area obiettivo 2 (barrare la casella)**C – Zonizzazione PSR Lazio (cap. 6.3. del PSR)**

- 1 ricadente in zona 1 (comuni con deficit di sviluppo)
- 2 ricadente in zona 2 (comuni con sviluppo contenuto)
- 3 ricadente in zona 3 (comuni con sviluppo medio)
- 4 ricadente in zona 4 (comuni con sviluppo sostenuto)
- 5 ricadente in zona 5 (comuni con sviluppo urbano/capoluoghi)

D – Altre aree

- 1 Parco nazionale
- 2 Riserva naturale statale
- 3 Parco interregionale
- 4 Parco regionale
- 5 Riserva naturale regionale
- 6 Altre aree naturali protette
- 7 Oasi di protezione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia
- 8 Zone di tutela naturalistica
- 9 Aree preferenziali a prevalente tutela idrologica
- 10 Aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica
- 11 (Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- 12 Zona di Protezione Speciale (ZPS)
- 13 Aree protette di rilevanza agricola
- 14 Aziende faunistico-venatorie a ambiti territoriali di caccia
- 15 Altre aree

Nel caso in cui un'area ricada sotto più di una categoria del gruppo D, indicare la categoria di dettaglio più stretto (per esempio, nel caso un'area appartenga sia ad un parco regionale sia ad uno nazionale, la si classificherà come 4).

Riquadro 10 IRRIGABILE

Barrare la casella se trattasi di particella catastale effettivamente irrigabile (o irrigato).

Riquadro 11 – BIOLOGICO

Barrare la casella se la particella catastale è investita a coltura biologica.

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
Ufficio Speciale K – Coordinamento Piani, Programmi e studi**

Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006

Avviso pubblico Misura II.1 (p)

“Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini”

FASCICOLO DI MISURA/AZIONE

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

Via R.R. Garibaldi 7, 00147 ROMA

Fascicolo di misura/azione

Misura II.1 (p)

Diversificazione delle attività agricole
e delle attività affini

Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
Reg. (CE) n.1257/99

Quadro 1 Anagrafica di riferimento

Codice identificativo domanda base n. _____

Cognome _____

Nome _____

REPRESANTANTE LEGALE S/O RESPONSABILE PROCEDIMENTI

Ente beneficiario _____

Codice fiscale richiedente _____

Partita IVA _____

COPIA CAPIBENEFICIARI

Quadro 2 Documentazione presentata

Elenco documenti ed elaborati previsti nell'avviso pubblico:

1. Scheda di valutazione	Si	No
2. Documentazione amministrativa di cui al punto 3	vedi pagine seguenti	
3. Elaborati progettuali tecnici ed economici:		
a. Relazione tecnico economica e prospetto degli investimenti	Si	No
b. Piano di investimento agrituristico (solo per tipologie e) ed f)	Si	No
c. Planimetrie aziendali	Si	No
d. Documentazione fotografica	Si	No
e. Documentazione cartografica	Si	No
f. Computo metrico estimativo ed elenco prezzi	Si	No
g. Preventivi	Si	No
h. Cronoprogramma	Si	No
i. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri ecc.	Si	No
j. Scheda tecnica di monitoraggio	Si	No
k. Piano finanziario	Si	No
l. Dichiarazione di assenso dell'Istituto di credito	Si	No

La mancanza della documentazione prevista ai punti 1 e 2 e alle lettere a, b (ove prevista) d, f, g, h, i, j del punto 3, comporterà la inammissibilità dell'istanza.

FIRMA

Documentazione richiesta per ciascun soggetto richiedente di cui al precedente punto 2:

per gli Enti pubblici:

a) Deliberazione dell'organo competente	Si	No
b) dichiarazione del responsabile del procedimento in merito alla cantierabilità del progetto	Si	No

per i beneficiari privati:

a) dichiarazione sostitutiva	Si	No
b) elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'iniziativa progettuale	Si	No

per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative:

a) Deliberazione dell'organo competente	Si	No
b) bilancio dell'esercizio immediatamente precedente o, in alternativa, degli ultimi tre anni.	Si	No

per le aziende associate:

a) delega da parte degli associati	Si	No
------------------------------------	----	----

Quadro 3 Investimento e Contributo richiesto

Progetto denominato:

definito nel dettaglio attraverso la documentazione allegata e indirizzato al senso dell'azione:

P 1

Diversificazione dell'attività agricola, non

P 2

ippoterapia, maneggi e corsi di equitazione

Costo totale euro

Contributo richiesto euro

Quota richiedente euro

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici pubblici, si dichiara che per il suddetto progetto:

a) non sono stati richiesti né ottenuti altri benefici pubblici (Comunitari, statali, regionali, ecc.)

b) sono stati richiesti contributi di _____ per euro _____ in data _____

c) sono stati ottenuti contributi da _____ per euro _____ in data _____

FIRMA

Quadro 4 Impegni Specifici

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempimento o irregolarità e della violazione delle condizioni poste dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2000-2006 e dall'avviso pubblico, in qualità di _____

si impegna

- * a riprodurre o integrare la domanda nonché a fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- * a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato;
- * a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie non cumulabili sullo stesso intervento;
- * ad iniziare i lavori entro e non oltre i 60 giorni (elevabili a 120 per i soggetti pubblici) calcolati a decorrere dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo;
- * di comunicare al competente ufficio istruttore l'inizio dei lavori nel caso che gli stessi siano avviati prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo;
- * a completare la realizzazione dell'iniziativa nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma e comunque entro i 12 mesi successivi all'adozione dell'atto di concessione del contributo, fatta salva la possibilità di concessione di una proroga comunque non superiore a 6 mesi;
- * a realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità della misura e coerente con il progetto approvato, fatte salve eventuali varianti concesse;
- * a realizzare un intervento che risponda a requisiti di funzionalità e completezza;
- * ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto presentato;
- * a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto;
- * ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- * a restituire eventuali contributi e/o anticipazioni non utilizzati e/o non spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio;
- * a non variare la destinazione d'uso delle opere finanziate per un periodo non inferiore a dieci anni ed a non alienare le attrezzature per un periodo non inferiore a cinque anni, mantenendone l'utilizzo e l'esercizio funzionale;
- * a condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto;
- * a conservare, per un periodo di almeno cinque anni, la documentazione originale di spesa sulla base della quale è stato concesso il contributo;
- * a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999.

L'amministrazione regionale è esonerata da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla iniziativa e alla fruizione del beneficio richiesto.

<p style="text-align: center;">firma apposta in via telematica</p> <div style="border: 1px solid black; height: 40px; width: 100%;"></div> <p>Estremità di riconoscimento</p> <p>Tipo documento: _____ N. _____</p>	<p style="text-align: center;">Firma</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p>Le sottoscrizioni non sono soggette all'autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente incaricato al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotografata di un documento di identità del sottoscrittore.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

REGIONE LAZIO
SEGRETERIA REGIONALE